



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. segnatura

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Pos. Archivio BO BN140

risposta al foglio 612879/2022

pervenuto il 08/07/2022

(ns. prot. 0018212 del 14/07/2022)

Class. 34.28.10/162.1/2019
34.28.10/171.4/2019

Allegati //

Oggetto: **Bologna, Calderara di Reno (BO).**

area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana

Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "Linea di Cintura di Bologna - Ponte sul fiume Reno al Km 8+383 – Interventi di risagomatura alveo e realizzazione soglia in C.A." nel Comune di Bologna – proposto da Rete Ferroviaria Italiana.

Ricezione contributi volontari da parte del proponente e convocazione Conferenza di Servizi pre-conclusiva.

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Determinazioni di competenza.

In riferimento alla convocazione Conferenza di Servizi pre-conclusiva, pervenuta con la nota indicata a margine prot. 612879/2022 (Ns prot. 0018212 del 14/07/2022), si comunica l'impossibilità di questo Ufficio di poter prendere parte all'incontro programmato per il 26/07/2022.

In merito alla richiesta in oggetto, esaminati gli elaborati integrativi resi disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le considerazioni che seguono:

In merito al profilo paesaggistico,

considerato che l'intervento in esame ricade in area sottoposta alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) per la presenza del fiume Reno e aree boscate;

valutato che con nota prot. 3534 del 11/02/2022 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;

vista la documentazione integrativa prodotta, reperibile sul sito web della Regione Emilia Romagna;

Visti i precedenti atti;

vista la documentazione "contributi volontari da parte del proponente" pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/072022;

Prot. 21/07/2022-0652582.E
r.emiro.giunta -



- *fatte salve* le verifiche e gli accertamenti di competenza dell'Amministrazione comunale in indirizzo, circa la conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione e con la normativa paesaggistica vigente,
- *verificato* che l'intervento consiste in una risagomatura dell'alveo e nella realizzazione di una soglia in C.A. dovuta al consolidamento fondale delle pile del ponte;
- *valutati* i criteri metodologici e le modalità tecniche ed esecutive dell'intervento proposto;
- preso atto che le aree di cantiere non interferiranno con le aree boscate, così come desumibile dalla documentazione tecnica (contributi volontari da parte del proponente) pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/072022
- *preso atto e considerato* che per ragioni di sicurezza idraulica e efficacia dell'intervento non è possibile ridurre la quota dell'estradosso della soglia in calcestruzzo armato così come così come desumibile dalla documentazione tecnica (contributi volontari da parte del proponente) pervenuta il 08/07/2022, ns. prot. 0018212 del 14/072022

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia resa disponibile a questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto della condizione di seguito elencata:**

- a) Si chiede di mitigare il dislivello che l'estradosso della soglia in calcestruzzo armato crea con il fondo alveo verso valle e verso monte rivestendo l'alzata del gradino con massi lapidei che dovranno avere similari caratteristiche morfologiche e d'aspetto a quelli che verranno utilizzati per rivestire il fondo alveo a monte e a valle della soglia, ovvero massi recuperati dall'alveo o di cava con similari caratteristiche cromatiche. Al fine di evitare un ulteriore incremento della quota dell'estradosso della soglia si chiede di rivestire con lastre di pietra a basso spessore, aventi caratteristiche cromatiche similari al materiale lapideo sopra specificato.
- b) Si chiede che i luoghi attigui, interessati dalle opere di cantiere, con particolare riferimento all'area golenale, dovranno essere riportati allo stato *ante operam* a fine lavori, avendo cura di ripristinare la compagine verde e l'orografia del terreno preesistente.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto

Arch. Emanuela Storchi, funzionario architetto

Collaboratore all'istruttoria: arch. Fabio Valli

Ufficio Pro. Giunta - Prot. 21/07/2022.0652582.E

